

ASSEMBLEA

Verbale n. 09 del 31 marzo 2016.

RISULTANO PRESENTI:

	AZIENDA	PRESENZA	RAPPRESENTANTE
1	Casa Serena Cilavegna		NO
2	A.S.P.e F. Mantova		NO
3	Casa di Riposo Monticello		NO
4	Offertasociale Vimercate	SI	Presidente Claudio Besana
5	Retesalute Merate		NO
6	Servizi alla Persona Magenta	SI	Delega a dott. Alessandro Rizzi
7	Consorzio Lodigiano	SI	Presidente Giancarlo Cordoni
8	Comunità Sociale Cremasca	SI	Consigliere Andrea Valdameri
9	Azienda Sociale Castano Primo	SI	Delega a direttore Laura Puddu
10	Comuni Insieme Bollate	SI	Presidente Luigi Boffi
11	Isola Bergamasca		NO
12	Consorzio Desio-Brianza	SI	Presidente Mariano Piazzalunga
13	SER-COP Rho	SI	Presidente Primo Mauri
14	TECUM	SI	Presidente Lorenzo Besana
15	Comuni Insieme Lomazzo		NO
16	Risorsa Sociale Gera D'Adda		NO
17	Servizi alla Persona Vallecamonica		NO
18	A.S.S.E.M.I.	SI	Presidente Silvana Fabrizio
19	Centro Lario e Valli	SI	Delega a direttore Carlo Venturini
20	Azienda Sociale Cremonese		NO
21	Consorzio Erbesse		NO
22	Valle Imagna Villa D'Almè		NO
23	Solidalia		NO Delega Presidente Isola B.sca F.D. Riva
24	Le Tre Pievi – Gravedona e Uniti	SI	Presidente Angelo Barindelli
25	Insieme per il sociale – Cinisello Balsamo	SI	Delega a direttore Laura Puddu
26	Azienda Sociale del Legnanese	SI	Delega a Presidente Assemblée Gianpiero Colombo
27	Azienda Speciale Futura - Pioltello		NO
28	Az.Sp.Cons. Casa Anziani - Trevano		NO
	TOTALE PRESENZE	14	14

Presiede: Luigi Boffi

Verbalizza: Fabio Clerici

Luogo di svolgimento: Bollate, Sala Consiglio Comunale, P.zza Aldo Moro, 1

Ordine del giorno:

- 1 - Approvazione del Bilancio Consuntivo 2015
- 2 - Approvazione del Bilancio Preventivo 2016
- 3 - Approvazione delle Quote Associative 2016
- 4 - Integrazione dell'Organo Direttivo a causa della cessazione del Consigliere Irene Colombo
- 5- Varie ed Eventuali

Introduzione

L'Assemblea è stata convocata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione, riunitosi in data 24 febbraio u.s.,

ORE 09:00 - PRIMA CONVOCAZIONE

ORE 10:00 - SECONDA CONVOCAZIONE (ai sensi dell'art. 7 Statuto)

in un primo momento presso la BIBLIOTECA COMUNALE DI BOLLATE (P.ZZA DALLA CHIESA 1). Per subentrati problemi logistici è stata successivamente riconvocata, stessa data e stessi orari, presso la Sala Consiliare del Comune di Bollate.

Apertura della seduta e costituzione dell'Assemblea

Il Presidente Boffi apre la seduta in prima convocazione (ore 09:00), constatando l'assenza del numero legale e dispone di attendere l'orario della seconda convocazione.

Alle ore 10:00, in seconda convocazione, constatata la presenza di n. **14** rappresentanti degli enti associati e dichiara validamente costituita l'Assemblea, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, che recita:

“in prima convocazione l'assemblea ordinaria è valida se è presente la maggioranza degli associati e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti; delibera validamente con la maggioranza dei presenti. Ogni associato non può rappresentare più di cinque altri associati”.

Ciò fatto, il Presidente rivolge i propri saluti all'Assemblea a nome proprio e di tutto il Consiglio direttivo. Propone quindi di anticipare la trattazione del punto 4. La proposta viene unanimemente accettata.

4 - Integrazione dell'Organo Direttivo a norma di Statuto a causa della cessazione del Consigliere Irene Colombo

Nel ringraziare i presenti per la partecipazione, ricorda che, nel corso dei mesi passati, è decaduta dalla carica la Consigliera Irene Colombo, componente del Consiglio Direttivo, per effetto del rinnovo dell'organo amministrativo dell'Azienda Associata “Offertasociale” di Vimercate, di cui era presidente.

In luogo di procedere alla cooptazione di un nuovo componente, come previsto all'art. 8 dello Statuto, sentiti i Consiglieri, il Presidente comunica di aver preferito rinviare all'Assemblea degli Associati la nomina del subentrante, ciò anche in considerazione dell'imminente convocazione della medesima.

Il Presidente rammenta che nelle settimane precedenti la riunione assembleare, l'Ufficio di Coordinamento dell'Associazione ha trasmesso a tutte le Aziende un'informativa in materia, per sollecitare manifestazioni di disponibilità da parte degli aventi titolo. Lo stesso Presidente ha quindi raccolto le disponibilità di diversi rappresentanti aziendali e segnatamente quelle delle aziende di Offertasociale, Assemi, Ipis, Comunità Sociale Cremasca, oltre ad altre più informali candidature.

Il presentarsi di così numerose candidature viene interpretato quale segno di generosità ed interesse per l'attività dell'Associazione e induce a segnalare quanto cammino si è compiuto dal momento della costituzione. Il presidente annota che tutte le candidature hanno caratteristiche interessanti e – dovendosi adottare un criterio razionale di selezione – propone che si adotti il principio della “rappresentanza territoriale”, ossia che si preferisca il candidato espressione di una realtà locale non già espressa nel Consiglio. Nel dire ciò, il Presidente ricorda che al momento i quattro componenti del Consiglio

rappresentano l'area Milanese (Rho, Bollate), la Brianza (Desio) e il sud Milano (Lodi). Poiché tutte le candidature pervenute, ad eccezione di quella presentata da Comunità Sociale Cremasca, sono espressione di territori già rappresentati, il Presidente propone la nomina di ANDREA VALDAMERI, consigliere di amministrazione di quest'ultima azienda.

Il Consigliere brevemente si presenta e l'Assemblea, nell'accogliere la proposta di metodo del Presidente Boffi, vota all'unanimità dei presenti l'integrazione del VALDAMERI nell'organo direttivo, con la sola astensione del medesimo.

Boffi – nel chiosare sul punto – rammenta che il Valdameri è integrato nel Consiglio con effetto immediato e che la durata della sua carica coinciderà con quella dello stesso Consiglio. Essendo stato eletto l'attuale Consiglio nella seduta assembleare del 19 febbraio 2015, esso giungerà a scadenza nell'anno 2018, cioè con l'approvazione del bilancio consuntivo 2017.

Ciò detto, il Presidente passa la parola a Clerici, per la trattazione dei punti 1, 2 e 3 all'ordine del giorno.

1-Approvazione del Bilancio Consuntivo 2015

Clerici, con rapido excursus, riepiloga l'attività svolta dall'Ufficio di Coordinamento nel corso dell'anno 2015, per la quale si rinvia nel dettaglio all'apposita relazione allegata.

In sintesi riferisce delle seguenti macro classi di attività:

- gestione sportello del mercoledì, a favore delle aziende associate;
- gestione del sito web dell'associazione, in collaborazione col provider "Paradeigma" di Dario Canuto;
- organizzazione e gestione di iniziative formative (Trasparenza e obblighi ex decreto leg.vo 33/13, Fatturazione elettronica ed armonizzazione contabile)
- conduzione della Consulta dei Direttori (4 sessioni nel 2015), che si è principalmente focalizzata sulla definizione di proposte di riforma dell'ordinamento giuridico delle aziende speciali sociali (revisione art. 114 TUEL) e sull'ordinamento delle funzioni e dei servizi (sentenza TAR Lombardia su Azienda Castano);

Il Consiglio, inoltre, ha svolto nel 2015:

- attività di rappresentanza istituzionale presso ANCI, REGIONE, Commissioni Parlamentari (Affari Sociali e Bilancio);
- interventi e partecipazioni a convegni ed incontri vari, quali:
 - MILANO: ANCI – DIPARTIMENTO WELFARE, MILANO: REGIONE – INCONTRI VARI IN MATERIA DI RIFORMA DEL WELFARE LOCALE (L. 23/2015)
 - ROMA: GESTIONI ASSOCIATE – CAMERA DEI DEPUTATI
 - ALZANO: GESTIONI ASSOCIATE - INCONTRO A 15 ANNI DALLA 328

Presentata così l'attività, Clerici passa all'illustrazione del consuntivo 2015, ricordando che tutto il materiale informativo e documentale è stato trasmesso nei tempi stabiliti, in formato elettronico, oltre ad essere stato distribuito, in appositi fascicoli, prima della seduta deliberante.

La documentazione è formata da:

- 1) BILANCIO CONSUNTIVO 2015 SEZ.CONTRAPPOSTE 31/12/15 – Redatta dallo STUDIO PICOZZI (allegato 1)
- 2) BILANCIO CEE – Redatto dallo STUDIO PICOZZI (allegato 2)
- 3) NOTA INTEGRATIVA – Redatta dallo STUDIO PICOZZI (allegato 3)
- 4) PROSPETTI COMPARATIVI – SERIE STORICHE 2013/2015 – Redatti da Clerici (allegato 4)
- 5) RELAZIONE ATTIVITA' 2015 – PROGRAMMA 2016 (allegato 5)

La sottostante tabella riporta i dati riclassificati dell'esercizio 2015, relativa al CONTO ECONOMICO 2015 (riclassificazione a cura di Clerici):

	Consuntivo 2015
Proventi di Gestione	
Da Associati	
QUOTE ASSOCIATIVE	22.960,00
QUOTE DI PARTECIPAZIONE A GRUPPI DI ACQUISTO	16.310,00
CONTRIBUTI LIBERALI DI ASSOCIATI	
Contributo speciale Azienda associata per assistenza costituzione/avviamento	15.500,00
ALTRI RICAVI e ARROTONDAMENTI/SOPRAVVENIENZE	165,80
Totale proventi	54.935,80
Oneri di Gestione	
ONERI PER GESTIONE CARATTERISTICA	
Bilancio, contabilità, dichiarazioni fiscali, gestione amm.va personale e piccoli oneri	3.699,51
Segreteria, spese cancelleria e simili	1.220,00
Ufficio Coordinamento	15.028,10
Gestione sito internet, licenze e dominio internet	152,50
Acquisti tecnologia informatica	
ONERI PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE AGLI ASSOCIATI	12.139,00
ONERI STRAORDINARI	
Oneri per intervento di assistenza Azienda Associata per avviamento	15.091,34
IRAP	650,00
Totale oneri	47.980,45
RISULTATO	6.955,35

Clerici procede ad un breve commento dei fatti salienti della gestione trascorsa, che si conclude con un utile di esercizio di € 6.955. Il risultato si deve alla annotazione di ricavi per € 54.935, a fronte di costi per € 47.980. In rapporto alle previsioni, gli scostamenti si sono determinati a causa dei seguenti fatti:

- a) conseguimento di maggiori ricavi rispetto alla previsione, per un totale di € 2.190, derivanti da maggiori proventi per attività di formazione rivolta ad associati (€ 2.024) e da sopravvenienze attive e arrotondamenti vari (€ 166);
- b) minori costi rispetto al previsionale, in rapporto alla attività ordinaria e caratteristica per € 518 e minori costi per iniziative istituzionali per € 4.471, con un risparmio dunque di € 4.989;
- c) maggiori costi – rispetto alle previsioni – per IRAP e contributi, per € 224.

In conclusione, la ricomposizione algebrica dei succitati conti conduce all'utile di esercizio di € 6.955.

Terminata l'esposizione del conto economico e convenuto di portare l'utile a riserva, si passa a alla disamina dello stato patrimoniale, che evidenzia un attivo di € 17.717, composto per € 16.773 da disponibilità liquide e per € 944 da crediti a breve.

Le passività sono costituite per € 1.220 da debiti verso fornitori, da debiti verso enti previdenziali ed erario per € 1.329 ed infine per € 182 da ratei passivi. La differenza a pareggio è rappresentata dal patrimonio netto, per € 14.985. Il patrimonio netto è per € 6.955 composta dall'utile di esercizio 2015 ed € 8.030 da capitale sociale e riserve costituite in anni precedenti. La situazione patrimoniale e finanziaria si mantiene quindi solida e in un quadro di sostenibilità senza indebitamento o ricorso a crediti esterni.

La seguente tabella, riclassifica lo STATO PATRIMONIALE al 31/12/2015:

ATTIVO PATRIMONIALE	AL 31/12/2015
CASSA	165,56
DISPONIBILITA' LIQUIDE IN C/C	16.607,59
CREDITI VERSO ASSOCIATI	200,00
CREDITI TRIBUTARI	743,80
Totale attivo	17.716,95
PASSIVITA'	
DEBITI VERSO FORNITORI E COLLABORATORI	1.220,00
DEBITI TRIBUTARI E ISTITUTI PREVIDENZIALI	1.329,26
RATEI E RISCONTI PASSIVI	181,90
CAPITALE SOCIALE	8.030,44
UTILE DELL'ESERCIZIO	6.955,35
Totale passivo	17.716,95

Terminata l'esposizione il bilancio viene approvato dall'Assemblea, con voto unanime.

2 - Approvazione del Bilancio Preventivo 2016

Clerici illustra i contenuti del bilancio preventivo 2016, che sono di seguito sintetizzati nella tabella di raffronto tra previsioni 2016, confrontate con previsioni e consuntivo 2015.

	Preventivo 2016	Preventivo 2015	Consuntivo 2015
Proventi di Gestione			
Da Associati			
QUOTE ASSOCIATIVE	22.960,00	22.960,00	22.960,00
QUOTE DI PARTECIPAZIONE A GRUPPI DI ACQUISTO	8.900,00	14.286,00	16.310,00
CONTRIBUTI LIBERALI DI ASSOCIATI			
Contributo speciale Azienda associata per avviamento	-	15.500,00	15.500,00
ALTRI RICAVI e ARROTONDAMENTI/SOPRAVVENIENZE		-	165,80
Totale proventi	31.860,00	52.746,00	54.935,80
Oneri di Gestione			
ONERI PER GESTIONE CARATTERISTICA			
Bilancio, dichiarazioni fiscali, gestione amm.va personale e piccoli oneri	3.306,40	3.300,00	3.699,51
Segreteria, spese cancelleria e simili	1.220,00	1.220,00	1.220,00
Ufficio Coordinamento	15.000,00	15.000,00	15.028,10
Gestione sito internet, licenze e dominio internet	1.891,00	1.098,00	152,50
Acquisti tecnologia informatica	750,00		
ONERI PER INIZIATIVE ISTITUZIONALI e Fondi precauzionali	3.192,60	4.471,00	
ONERI PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE AGLI ASSOCIATI	13.900,00	12.139,00	12.139,00
ONERI STRAORDINARI			
Oneri per intervento di assistenza Azienda associata per avviamento		15.000,00	15.091,34
IRAP	600,00	518,00	650,00
Totale oneri	39.860,00	52.746,00	47.980,45
RISULTATO	- 8.000,00	-	6.955,35

Come negli anni scorsi, il bilancio è stato costruito tenendo in principale conto la necessità di contenere il più possibile la spesa, per non gravare sui costi delle aziende associate.

Infatti le quote associative complessive rimangono immutate, per € 22.960. Stante il metodo di determinazione delle singole quote dovute da ciascuna azienda, si registrano solo piccole differenze nel riparto, dovute esclusivamente alla dinamica del valore di produzione censito tra gli associati (si ricorda che il 75% del gettito delle quote associative è determinato in quota fissa, mentre il 25% del gettito è determinato in proporzione al valore della produzione iscritto a bilancio da ciascuna azienda, rapportato al valore della produzione di tutte le aziende, con riferimento ai dati dell'ultimo bilancio depositato, cioè nel caso di specie al conto economico 2014). Nello specifico, la quota fissa è mantenuta a € 615, per azienda, come nei due precedenti trascorsi esercizi, mentre le variazioni della parte proporzionata al valore della produzione (pari al 25 % dei contributi associativi) è minima ed è esclusivamente dovuta ai mutamenti intervenuti nella distribuzione del fatturato aziendale degli associati.

Il preventivo di spesa 2016 propone ricavi annui per € 31.860, costituiti per € 22.960 da quote associative (invariate) e per € 8.900 dalle quote di partecipazione a gruppi di acquisto di servizi previste per l'anno 2016. Si ricorda che tali quote sono corrisposte su base volontaria dalle aziende aderenti alle varie iniziative che NEASS promuoverà nel corso dell'anno.

I costi di funzionamento ordinari dell'associazione sono stimati in € 22.017 e sono connessi:

- alla gestione dell'Ufficio di coordinamento (€ 15.000),
- allo sviluppo e alla conduzione del sito web (€ 1.891)
- alle spese generali, amministrative e fiscali (€ 3.306 per tenuta bilanci e paghe + Rimborsi a Comuni Insieme € 1.220 + IRAP 600).

A tali costi ordinari, si aggiungono per l'anno 2016 oneri per iniziative a favore degli associati e di promozione del network (€ 3.192) ed oneri per l'acquisto di servizi di formazione da destinare agli associati (€ 13.900), nell'ambito delle attività condotte attraverso la modalità organizzativa dei gruppi di acquisto. Infine sono previsti oneri per piccoli acquisti di tecnologia (Video camera e portatile per € 750).

Sintetizzando, sono pianificati ricavi per € 31.860 e costi per € 39.860, determinandosi in tal modo una perdita di esercizio di € 8.000. Clerici evidenzia che – in alternativa alla perdita - sarebbe stato possibile mantenere il conto economico in pareggio programmando maggiori introiti da associati per iniziative di formazione, visto il successo registrato nell'anno 2015 da analoghe promozioni. Infatti, grazie alla metodica dei "gruppi d'acquisto", l'Associazione ha potuto fornire nell'anno trascorso moduli formativi a basso costo unitario per i partecipanti, che nel loro insieme hanno però generato ricavi per € 16.310. Mantenendo ferma tale politica, sarebbe stato possibile assicurare il pareggio di gestione.

Il Consiglio ha però preferito sottoporre all'Assemblea lo schema a perdita, con l'intento di non mantenere accumulate le riserve accantonate negli esercizi trascorsi. La programmazione di una perdita di esercizio viene quindi considerata quale strumento attraverso il quale riportare agli associati parte del patrimonio accumulato negli esercizi passati. Tale "distribuzione" si attua dunque tramite una politica di compressione delle quote di partecipazione alle iniziative di formazione che si attueranno nel corso dell'anno 2016.

In conclusione, Clerici riepiloga le principali iniziative programmate per l'anno 2016, che riguardano l'area formativa e il potenziamento dell'attività del sito web. Per il dettaglio si rinvia alla già citata relazione (Relazione Attività 2015 – Programma 2016).

A supporto del preventivo si richiamano:

- 1) PREVENTIVO 2016 E RIPARTO QUOTE 2016 (allegato 6)
- 2) OFFERTE STUDIO PICOZZI, PARADEIGMA (D. CANUTO), FARE P.A. (per abbonamento aggiornamenti PTTI) – (non allegati)

L'Assemblea approva il preventivo con voto unanime.

3- Approvazione delle Quote Associative 2016

Dato il bilancio di previsione 2016, si procede alla presentazione del riparto dei costi tra gli associati, richiamando i criteri in uso, che prevedono quote fisse e paritarie per il 75 % del fabbisogno (corrispondenti a totali € 17.220), che suddivise per il numero degli associati (28) determina una quota fissa di € 615 per ciascuna azienda. La rimanente parte del fabbisogno (corrispondente a totali € 5.740) è invece distribuita in maniera direttamente proporzionata al valore della produzione di ciascuna azienda.

Si ricorda che il valore della produzione preso a riferimento è quello risultante dall'ultimo bilancio disponibile depositato (bilancio di esercizio consuntivo anno 2014).

Al presente verbale viene allegata una tabella recante le quote (fissa, variabile e totale) dovute da ciascuno degli associati (Vedasi il già citato allegato n. 6), che l'Assemblea approva all'unanimità.

5 - Varie ed eventuali.

Al termine della seduta, il Presidente chiede ai presenti di intervenire per osservazioni e proposte.

Interviene il Presidente Cordoni dell'azienda di Lodi, proponendo di stimolare – anche con incontri e iniziative che precedano le assemblee generali degli associati – un confronto sui grandi temi generali e sistemici, quali quelli suscitati dal dibattito sulla riforma del Servizio Socio Sanitario Regionale (Legge 23 del 2015), per via delle notevoli ripercussioni sull'attività delle aziende. Tra queste vengono citati gli effetti che la legge potrà avere sulla configurazione degli ambiti territoriali e quindi sui Piani di Zona e sui correlati uffici. Lo stesso Cordoni invita ad intensificare le relazioni con le istituzioni regionali, formulando l'auspicio che una azione dell'associazione possa condizionare l'effettiva attuazione dei provvedimenti applicativi della nuova normativa, ancora largamente indeterminati. Conclude segnalando il permanere di grandi disomogeneità nelle forniture dei servizi e nei loro costi, segnatamente con riferimento all'area delle unità d'offerta per i disabili.

Intervengono anche Venturini (direttore A.S. Centro Lario e Valli) e Colombo (direttore CO.DE.BRI.), sollecitando l'intensificazione dell'azione istituzionale di rappresentanza degli interessi delle aziende al cospetto della regione Lombardia, soprattutto in materia di definizione degli ambiti e delle funzioni di competenza degli Uffici di Piano. Viene espresso apprezzamento per le attività di formazione. Colombo segnala che – da contatti con vari referenti (ad es. "Lombardia Sociale") sembra emergere l'idea - condivisa anche da ANCI - di favorire regolamenti e indirizzi orientati verso lo sviluppo delle gestioni in forma associata, che NEASS propugna e promuove.

Bandirali (direttore A.S.C. Le Tre Pievi) e Sala (direttore Offertasociale) intervengono con una analisi critica del percorso apertosi con la legge 328/2000, segnalando che – pur avendo la norma indirizzato chiaramente verso le gestioni associate e il trasferimento progressivo di risorse e competenze agli enti locali e agli ambiti – nella realtà oggi la situazione lombarda appare segnata da tendenze opposte. In particolare si evidenzia che le nuove agenzie regionali (ASST) – nel loro ricollocarsi funzionalmente – sembrano voler assorbire compiti e funzioni che gli enti locali e le loro aziende andavano rivendicando. Viene inoltre sottolineato come la legge lombarda 23/2015 lasci molto spazio di manovra ai nuovi enti regionali, frantumando e atomizzando le realtà territoriali, ove si configurano territori formati da centinaia di comuni, da porre in relazione con un'unica ASST e un'unica monolitica direzione strategica. In tale contesto, emerge una crescente debolezza strutturale degli enti locali, aggravata dalla incerta e ambigua distinzione tra funzioni gestionali e programmatiche, che sembra voler precludere a una riduzione di competenze degli Uffici di piano, ormai ridotti (nella presunta visione del nuovo ordinamento) a meri compiti esecutivi degli indirizzi delle ASST. In conclusione, viene espressa una lettura molto preoccupata circa i possibili sviluppi della 328 e delle gestioni associate nel contesto normativo e operativo regionale.

Il Presidente Boffi riprende i contenuti espressi in questi interventi – facendo proprie le preoccupazioni rilevate – ma annotando anche che proprio le aziende sociali, in specie quelli consortili, possono e devono rappresentare un argine alla parcellizzazione e alla perdita di ruolo degli enti locali, in virtù della loro capacità aggregante e dell'efficienza gestionale dimostrata.

Prosegue esprimendo il parere che sia quanto mai utile e opportuno un intervento legislativo nazionale, a tutela dei contenuti della 328 e a sostegno delle esperienze di gestione associata che NEASS ben rappresenta e conclude osservando però che le aziende non sono organi politici e che dovrebbero essere i Comuni ad ingaggiarsi nell'impegno di tutela e rilancio della 328.

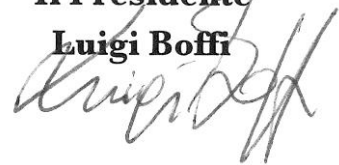
Con quest'ultimo intervento del presidente, l'Assemblea si conclude.

L'assemblea si scioglie alle ore 13.00

Il segretario verbalizzante
Fabio Clerici



Il Presidente
Luigi Boffi



ALLEGATI AL VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE NEASS
DEL 31 marzo 2015

- 1) BILANCIO CONSUNTIVO 2015 SEZ.CONTRAPPOSTE 31/12/15 – Redatta dallo STUDIO PICOZZI (allegato 1)
- 2) BILANCIO CEE – Redatto dallo STUDIO PICOZZI (allegato 2)
- 3) NOTA INTEGRATIVA – Redatta dallo STUDIO PICOZZI (allegato 3)
- 4) PROSPETTI COMPARATIVI – SERIE STORICHE 2013/2015 – Redatti da Clerici (allegato 4)
- 5) RELAZIONE ATTIVITA' 2015 – PROGRAMMA 2016 (allegato 5)
- 6) PREVENTIVO 2016 E RIPARTO QUOTE 2016 (allegato 6)